

La visita

«Il Partenio non lo riempiamo mai più. All'Avellino serve un impianto più piccolo fuori città»: Taccone pensa seriamente al trasloco

Il numero uno della società, ospite del Comitato "La voce di Valle", commenta le poche presenze all'impianto di Via Zoccolari: «E' un dato di fatto a cui ci siamo rassegnati. A parte i derby, più di 5/6000 spettatori non riusciamo a portarli. Serve un impianto che ci dia più calore». Sul rinnovo a Walter Novellino: «Il contratto è pronto, serve solo la firma». Sulla sentenza calcio scommesse: «Penso che ci daranno due punti di penalizzazione»

Autore: **Luigi Salvati**

Data di pubblicazione: **Lunedì, 10 Aprile 2017**



«Forse dovremo cominciare a considerare seriamente l'ipotesi di lasciare il Partenio-Lombardi e trasferirci in un impianto più piccolo. Uno stadio che ci consenta di avere un calore maggiore, tanto ormai ci siamo rassegnati al fatto che, a parte i due derby, non riusciremo mai a portare più di 5/6000 spettatori». Lo ha detto il presidente dell'Avellino che ha accettato l'invito del Comitato "La voce di Valle" che in mattinata ha svolto l'iniziativa "Valle Borgo Giardino". Con lui il centrocampista **Stephane Omeonga**.

Il numero uno della società ha detto di essersi già attivato per un eventuale trasferimento e di aver individuato già diverse soluzioni che vuole valutare con il resto della società. Poi Taccone ha anche analizzato il momento della squadra, parlando della corsa salvezza, della possibilità di rinnovare il contratto al tecnico **Walter Novellino** e

della sentenza sul calcio scommesse.

DI SEGUITO LE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DELL'AVELLINO WALTER TACCONE - «Questo è lo sport e quando abbiamo la possibilità di fare qualcosa per la città noi siamo sempre disponibili. Con me c'è Stephane Omeonga che è stato ben lieto di accompagnarmi e salutare i nostri piccoli tifosi».

LA CORSA VERSO LA SALVEZZA - «Abbiamo vinto contro la prima della classe, la Spal, pareggiato contro la seconda, il Frosinone, e vinto contro una squadra, il Carpi, che sta lottando contro i play off. Siamo capaci di vincere con chiunque e, purtroppo, anche perdere con chiunque. I ragazzi sono in un buon momento di forma, hanno trovato fiducia e determinazione e posso affermare che dovrebbe essere più semplice arrivare alla salvezza».

L'APPORTO DI NOVELLINO ALLA SQUADRA - «Ha dato grande autorevolezza alla squadra. C'è grande partecipazione da parte sia di chi gioca che di chi non gioca ed è questa la cosa più bella dell'Avellino».

SEMPRE POCA GENTE ALLO STADIO - «C'è poco da fare. A parte i due derby, anche se dovessimo vincere 10 partite di seguito, più di 5/6mila persone allo stadio non le porteremo mai. Mi dispiace, non posso far altro che ringraziare quelli che vengono sempre e accettare quello che è un dato di fatto. Forse dovremo cominciare a considerare seriamente l'ipotesi di trasferirci in un impianto più piccolo. Uno stadio che ci consenta di avere un calore del pubblico più intenso di quello che riusciamo ad avere adesso. Mi sto attivando e qualche soluzione penso di averla già trovata. Vedremo come fare. Purtroppo è difficile portare persone allo stadio, spero che non sia perché non sono ben voluto perché altrimenti sarei anche disponibile a farmi da parte».

PARTENIO-LOMBARDI STADIO ORMAI OBSOLETO - «E' un impianto troppo dispersivo. O si riesce a portare 20 mila persone, oppure il tifo si disperde. Le soluzioni potrebbero essere quelle di limitare il numero dei posti o gli accessi solo alle curve o alla tribuna Montevergine. Onestamente, avere una dispersione simile di posti non fa bene alla squadra».

LO STRAPOTERE DI SKY - «Lo strapotere di Sky esiste in tutte le piazze ma Salerno porta allo stadio 20mila persone, Bari ne porta 30 mila. C'è da considerare il bacino d'utenza diverso ma non ci dimentichiamo che Avellino ha una provincia di 500mila persone che hanno sempre rappresentato lo zoccolo duro. In questo momento non riusciamo ad avvicinarli come vorremmo e probabilmente dovremo trovare la formula giusta. Ma se è un fatto incancrenito ci sarà poco da fare».

POSSIBILE RINNOVO AL TECNICO NOVELLINO - «Abbiamo il contratto pronto e se lo vuole firmare è lì sul tavolo. L'Allenatore è un perno importante della squadra e della società. Lo abbiamo scelto con ritardo ma oggi ce lo teniamo stretti ben sapendo che quando si vince, vince la squadra e l'allenatore, quando si perde, perde la società».

LA SENTENZA SUL CALCIO SCOMMESSE - «Non illudo i tifosi, credo che più di due punti non ci possano dare. E in quel caso faremo ricorso. Se ce ne dovesse arrivare solo uno, probabilmente non faremo nemmeno ricorso per non consentire ad altre squadre di inserirsi».

Visualizza tutto l'articolo su Orticalab: [«Il Partenio non lo riempiamo mai più. All'Avellino serve un impianto più piccolo fuori città»: Taccone pensa seriamente al trasloco](#)